

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

DELIBERA 10 gennaio 2024.

Modifica del regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio superiore della magistratura.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Delibera

la modifica dell'art. 26-*bis* del regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio superiore della magistratura (RAC), con efficacia a decorrere da 1° gennaio 2024, secondo il testo che segue:

Art. 26-*bis*

Liquidazione del trattamento retributivo complessivo

1. Il trattamento economico complessivo di cui agli articoli 25 e 25-*bis* e l'indennità di missione di cui all'art. 26, limitatamente alla parte avente natura retributiva da determinarsi con autonoma delibera consiliare, sono liquidati nel rispetto del limite massimo retributivo, previsto dall'art. 40, quarto comma, della legge 24 marzo 1958, n. 195, come modificato dalla legge 17 giugno 2022, n. 71.

2. Ai fini della corretta applicazione del comma 1, i consiglieri e i magistrati di cui all'art. 25-*bis* forniscono, anche attraverso autocertificazione, le informazioni necessarie al Servizio di ragioneria.

Roma, 10 gennaio 2024

Il Vice Presidente: PINELLI

24A00300

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 20 dicembre 2023.

Linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali dei presidenti delle regioni e delle province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2022 e 2023, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 1/SEZAUT/2024/INPR).

LA CORTE DEI CONTI SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 20 dicembre 2023;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 6, come modificato dall'art. 33, comma 2, lettera a), punto 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione n. 1/SEZAUT/2023/INPR, con la quale è stato approvato il programma delle attività di controllo della Sezione delle autonomie per l'anno 2023;

Valutate le osservazioni pervenute dai presidenti delle sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema della relazione-questionario allegato alle presenti linee guida è stato previamente trasmesso, con nota del presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie;

Vista la nota n. 566, in data 12 dicembre 2023, del medesimo presidente di sezione, preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie, con la quale è stato trasmesso alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome lo schema della relazione-questionario allegato alle presenti linee guida;

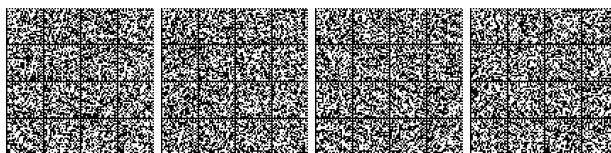
Preso atto che la Conferenza delle regioni e delle province autonome, con nota prot. n. 8299/C2FIN, trasmessa il 19 dicembre 2023, ha rilevato che alcuni quesiti si riferiscono a norme e circolari del 2023 ed ha suggerito di integrare le informazioni metodologiche generali contenute nel questionario alla «Sezione I-Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni con la precisazione che «i quesiti si riferiscono ad atti e attività posti in essere dalla regione/provincia autonoma nel 2022 o che hanno prodotto effetti sull'attività dell'esercizio 2022 e/o avviati nel 2023»;

Considerato che la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, ha dato riscontro con nota prot. n. 5764, trasmessa in data 20 dicembre 2023, nella quale ha precisato di non avere osservazioni;

Vista la nota del presidente della Corte dei conti n. 5570, in data 7 dicembre 2023, di convocazione dell'odierna adunanza della Sezione delle autonomie;

Vista la nota del presidente di Sezione Francesco Petronio n. 5663 in data 12 dicembre 2023 con la quale si comunica ai componenti della sezione che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udite le relatrici, consiglieri Stefania Fusaro ed Elena Tomassini;



Delibera

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il relativo questionario per le relazioni annuali dei presidenti delle regioni e delle province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2022 e 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 20 dicembre 2023.

Il Presidente: CARLINO

Le relatrici: FUSARO - TOMASSINI

Depositata in segreteria l'8 gennaio 2024

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI ANNUALI DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NEGLI ANNI 2022 E 2023 AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 6, DEL DECRETO-LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

1. Alla Sezione delle autonomie è attribuito il compito di emanare le linee guida volte a definire, unitariamente, i criteri per le relazioni annuali, sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno, che i presidenti delle regioni e delle province autonome devono trasmettere alle sezioni regionali di controllo (art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, come modificato dall'art. 33, comma 2, lettera a), punto 2 del decreto-legge n. 91/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116/2014).

In tal modo, è assicurato il necessario coordinamento delle attività di controllo, in quanto i questionari allegati alle linee guida della Sezione delle autonomie, che è «espressione delle Sezioni regionali di controllo» (art. 9, «Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti»), rappresentano un ausilio per le verifiche delle Sezioni regionali, cui spettano gli ulteriori approfondimenti istruttori ritenuti necessari, tenendo anche conto degli specifici regimi di disciplina delle regioni a statuto speciale e delle province autonome (cfr. del. n. 9/SEZAUT/2014/INPR; n. 10/SEZAUT/2017/INPR; n. 11/SEZAUT/2018/INPR; n. 11/SEZAUT/2019/INPR; n. 5/SEZAUT/2020/INPR; n. 12/SEZAUT/2021/INPR; n. 15/SEZAUT/2022/INPR).

L'onere in capo all'organo politico di riferire alla Corte dei conti in ordine ai più significativi aspetti organizzativi e attuativi dei controlli interni, anche con riguardo agli organismi partecipati e agli enti del servizio sanitario, attua un raccordo tra i controlli affidati all'autonomia normativa e amministrativa regionale e quelli esterni esercitati, in modo neutrale e indipendente, dalla magistratura contabile (cfr. Corte costituzionale, 6 marzo 2014, n. 39). Lo sviluppo e il buon funzionamento del sistema dei controlli interni, ridisegnato a livello normativo, a partire dal decreto legislativo n. 286/1999, in funzione di un'amministrazione più orientata verso il cittadino e concepita come un servizio, rappresentano un indispensabile supporto per le scelte decisionali e programmatiche.

Solamente un sistema integrato di controlli è in grado di monitorare le attività, di supportare le decisioni politiche, nonché di fornire, in tempo utile, le informazioni necessarie per l'eventuale correzione di rotta dell'azione amministrativa, rappresentando anche un presidio di legalità. Infatti, consente di correggere le disfunzioni foriere di cattiva gestione e, nei casi più gravi, di danno erariale, concretando un indispensabile strumento per conformare l'azione amministrativa ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Nello schema di relazione, avente forma di questionario, allegato alle presenti linee guida, è prevista la ricognizione delle principali tipologie di controllo, proprio al fine di verificare il rispetto del principio di buona amministrazione nel governo delle diverse realtà territoriali.

2. Per agevolare l'adempimento richiesto ai presidenti delle regioni e delle province autonome, lo schema di relazione prevede domande con risposte di tipo «chiuso» (SI/NO), cui si accompagnano quesiti di tipo «aperto» che consentono di fornire ulteriori elementi e di rendere ogni chiarimento necessario in ordine ai profili di maggior interesse o criticità.

L'ambito delle verifiche si articola in alcune sezioni tradizionalmente presenti negli anni, contenenti quesiti ricorrenti, al fine di permettere la raccolta di una serie storica di dati confrontabili e di consentirne una valutazione prospettica. Come nelle precedenti occasioni, vengono considerate le novità normative intervenute sino all'atto di approvazione delle linee guida (nello specifico fino alla disciplina dell'esercizio 2023).

Pertanto, la relazione sullo stato dei controlli da parte degli organi di vertice degli enti potrà riferire sullo sviluppo, nel tempo, dell'intera gamma dei controlli dando conto di una situazione aggiornata.

A tal riguardo, anche per venire incontro a quanto richiesto nelle indicazioni formulate dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome (con nota prot. n. 8299/C2FIN, 19 dicembre 2023), si precisa che le analisi dovranno riguardare l'attività svolta e la situazione del sistema dei controlli interni per gli esercizi 2022 e 2023, nonché gli eventuali mutamenti intervenuti in tale biennio, considerato che le relazioni dei presidenti delle regioni e delle province autonome perverranno nei primi mesi del 2024.

In tal modo, le informazioni acquisite potranno essere di supporto alla verifica sullo stato dei controlli interni di ogni regione e provincia autonoma nell'ambito dei prossimi giudizi di parifica dei rendiconti 2023.

Il questionario allegato alle presenti linee guida contiene l'appendice, semplificata e aggiornata, già presente nella precedente deliberazione n. 15/SEZAUT/2022/INPR, correlata ai controlli dedicati al Piano nazionale di ripresa e resilienza; non sono, invece, state riproposte, per il superamento della fase emergenziale pandemica, le sezioni specificamente dedicate all'emergenza Covid e al lavoro agile; modalità di prestazione lavorativa, quest'ultima, che aveva prevalentemente caratterizzato il periodo pandemico.

Alcune novità hanno riguardato l'evoluzione degli strumenti di pianificazione delle attività e dei processi organizzativi, in coerenza con le recenti disposizioni normative in essere, nonché alcune tematiche di rilevanza non solo interna, ma anche europea e internazionale, quali l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e l'efficacia dei sistemi di controllo interno per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione, che si accompagnano a un significativo livello di attenzione verso i temi della trasparenza e della valutazione della *performance*.

Di seguito si illustrano, con maggiore analiticità, i principali contenuti del questionario:

la prima sezione (Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni) contiene una ricognizione sommaria dei profili caratteristici delle principali tipologie di controllo esercitabili (di regolarità amministrativa e contabile, strategico, di gestione, sulla valutazione del personale con incarico dirigenziale, sulla qualità dei servizi, sulla qualità della legislazione e sull'impatto della regolamentazione). Va ribadito che l'implementazione dei controlli sulla qualità dei servizi erogati non risulta ancora a regime nelle varie realtà territoriali, nonostante rappresenti un ineludibile adempimento a garanzia dei diritti dei cittadini, in quanto capace di intercettare i bisogni dell'utenza e, quindi, di fornire all'amministrazione le reali dimensioni dello scostamento esistente tra i risultati della gestione (validati dagli altri controlli) e il grado di utilità effettivamente conseguito.

In tale sezione vengono anche approfonditi i profili inerenti alla pubblicità e alla trasparenza dell'azione amministrativa, con riferimento all'attività di verifica circa il tempestivo e corretto esercizio degli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 33/2013, con specifico riguardo all'adeguatezza della dotazione di personale e alle eventuali procedure di monitoraggio adottate;

la seconda sezione (Il sistema dei controlli interni) esamina, nelle singole sotto-sezioni, le modalità operative di alcune tipologie di controlli, segnatamente quelli sulla regolarità amministrativa e contabile, sul controllo strategico, sulla gestione, oltreché sulla valutazione del personale con incarico dirigenziale.



In particolare, nella parte dedicata al controllo strategico, alcuni nuovi quesiti hanno riguardato l'evoluzione degli strumenti di pianificazione delle attività, con riferimento ai risultati attesi dalle politiche pubbliche in termini di obiettivi generali e specifici, da programarsi in coerenza con il DEFR, come esposti nella Sezione Valore pubblico del PIAO, nuovo strumento di pianificazione strategica e operativa introdotto dall'art. 6 del decreto-legge n. 80/2021. Con riguardo alla ricordata rilevanza non solo interna, ma anche europea e internazionale, delle tematiche dell'Agenda 2030 e del contrasto ai fenomeni corruttivi all'interno dell'amministrazione pubblica, sono stati valorizzati, quanto al primo ambito, specifici indicatori che ne misurino il grado di attuazione anche in termini di risultati attesi. Con riferimento al tema della prevenzione della *mala gestio* è stata posta attenzione all'adempimento degli obblighi concernenti le attività di verifica e di monitoraggio sull'effettiva rotazione degli incarichi - soprattutto per quelli relativi ad attività nel cui ambito è più elevato il rischio di commissione di reati corruttivi - nonché sul tipo di politiche implementate da parte della regione/provincia autonoma in materia del c.d. «whistleblowing».

Nella parte dedicata alla valutazione del personale con incarico dirigenziale sono stati confermati i quesiti che riguardano le fasi di misurazione e valutazione della *performance*, la rilevazione dei dati concernenti la percentuale dei dirigenti, che ha raggiunto gli obiettivi, nonché il rispetto della disciplina per la corresponsione dell'indennità di risultato all'avvenuta osservanza dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (art. 1, comma 865, legge n. 145/2018). Si tratta, infatti, di tematica attuale, anche alla luce della disposizione prevista dall'art. 4-bis, decreto-legge n. 13/2023 che introduce il criterio del rispetto di tali tempi come elemento rilevante per la valutazione della *performance*. Inoltre, si è richiesto se le metodologie di valutazione della *performance* siano fondate, oltre che su un criterio gerarchico e unidirezionale, anche sul contributo di una pluralità di soggetti interni o esterni all'organizzazione, come previsto nella direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica n. 5 del dicembre 2019 e nella recente direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 novembre 2023;

la terza sezione (Controllo sugli organismi partecipati) è dedicata al monitoraggio dell'effettività dei poteri di socio, in termini di predisposizione di una struttura *ad hoc* (con *reports* periodici provenienti dagli organismi partecipati e rilevazione costante dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali con la regione/provincia autonoma), nonché di definizione dei poteri di controllo nelle diverse situazioni (società *in house*, a controllo pubblico o meramente partecipate) e di rispetto delle prescrizioni normative in tema di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. In tale ambito, gli aggiornamenti hanno riguardato le ipotesi disciplinate dal novellato art. 5, comma 3, del decreto legislativo n. 175/2016, che impone agli enti di inviare alla Corte dei conti tutti gli atti deliberativi di costituzione o di acquisizione di partecipazioni, al fine dell'esercizio del nuovo peculiare controllo, attribuito alla magistratura contabile, che esita in un parere. Alcuni nuovi quesiti hanno posto attenzione sulla esigenza che gli enti effettuino un monitoraggio sulle partecipazioni in società soggette a procedure concorsuali anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 6, TUSP, nonché all'osservanza del rispetto dell'equilibrio di genere nelle società a controllo pubblico, tematica rilevante anche per il PNRR;

la quarta sezione (Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale) è diretta a evidenziare eventuali criticità presenti nell'assetto organizzativo dei controlli del Servizio sanitario regionale, unitamente alle misure correttive adottate, scrutinando l'adeguatezza del documento di programmazione dei fabbisogni sanitari in ambito regionale e l'esistenza di un piano di indicatori che consenta di misurare l'impatto che i servizi sanitari erogati hanno sul miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini.

Nello specifico, i quesiti inerenti ai controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale sono stati razionalizzati tenendo conto sia del superamento dell'emergenza pandemica, sia avendo riguardo alle principali novità normative in materia. Innanzitutto, è stata approfondita la tematica dell'edilizia sanitaria, con riferimento al controllo strategico attuato dalla regione/provincia autonoma nell'ambito degli interventi finanziati dalla legge n. 67/1988 e anche con riferimento agli interventi valutabili dall'Inail (d.P.C.M. 14 settembre 2022 e normativa ivi richiamata, art. 1, commi 602 e 603, legge n. 232/2016; art. 25-*quinquies*, decreto-legge n. 162/2019; art. 56-*bis*, decreto-legge n. 77/2021). Tale

tematica appare di particolare rilievo e attualità in quanto l'ammodernamento degli edifici sanitari è rilevante per una migliore resa del servizio e per il benessere degli assistiti. Un'ulteriore novità è rappresentata dalle modalità di valutazione delle attività erogate in funzione dell'accreditamento istituzionale, conformemente alle previsioni del decreto ministeriale Salute del 19 dicembre 2022. Un aspetto posto ancora all'attenzione nel questionario riguarda, poi, il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate e il correlato monitoraggio sui tempi di attesa, indagandone gli esiti;

la quinta sezione (Appendice sul «PNRR») concerne i controlli sull'attuazione degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, in cui le regioni/province autonome, in qualità di «enti attuatori», sono chiamate a dare un contributo rilevante. Anche alla luce dell'esame delle relazioni-questionario presentate, per l'esercizio 2021, dai presidenti delle regioni e delle province autonome, la sezione dedicata ai controlli sul PNRR è stata semplificata e aggiornata con riferimento: ai controlli sullo stato di realizzazione, da parte degli enti territoriali, delle azioni finalizzate alla trasformazione digitale del Paese, previste sia dal Piano triennale per l'informatica 2021-2023 che dalla Missione 1 del PNRR; al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla regione con il Piano territoriale per la semplificazione amministrativa; alla corretta implementazione del sistema ReGIS, da parte degli enti attuatori, nonché all'esercizio dei controlli antifrode sulle procedure di gara e sulla rendicontazione dei progetti PNRR, come previsto dall'art. 22, par. 2, lettera d, reg. UE2021/241 (circolari RGS n. 30/2022 e n. 27/2023).

3. Alla fine di ogni sezione del questionario, i presidenti delle regioni e delle province autonome potranno indicare gli ulteriori profili ritenuti di interesse sullo stato dei controlli, segnalando le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2022 e 2023.

4. Con riguardo alle modalità di compilazione, la relazione, previa indicazione della regione/provincia autonoma nell'apposito spazio a essa riservato nell'instestazione del questionario, dovrà essere inviata entro il termine stabilito dalla Sezione regionale di controllo territorialmente competente e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti linee guida nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

5. Per procedere alla compilazione della relazione-questionario è necessario collegarsi al sito della Corte dei conti, area «Servizi» - Portale dei servizi *online* (<https://servizionline.corteconti.it/>) e successivamente alla piattaforma di finanza territoriale «FITNET» (Finanza Territoriale Network) attraverso la voce «Tutti i servizi della Corte dei conti» o digitando «Fitnet - Finanza territoriale network» nella casella di ricerca posta al centro della pagina. Tramite utenza SPID, accedere al portale «Finanza territoriale network» e successivamente al sistema «ConTe», per poi scaricare il file della relazione-questionario dal box «Utilità → Schemi/Modelli».

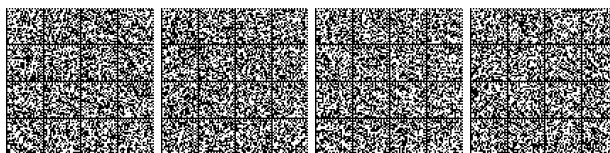
L'accesso alla piattaforma di finanza territoriale FITNET sarà possibile solo ed esclusivamente tramite utenza SPID. Gli utenti già abilitati alla piattaforma FITNET che non dispongano di SPID dovranno prioritariamente dotarsene e, al momento dell'accesso, il sistema riconoscerà il profilo attivo o i profili attivi già associato/i in precedenza. Nessuna nuova abilitazione dovrà essere richiesta.

I nuovi utenti FITNET dovranno, sempre provvisti di utenza SPID, accedere al sistema, al fine di procedere alla registrazione e alla profilazione di competenza. La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *provider*, mentre nell'applicativo FITNET sarà possibile, come in passato, contattare l'assistenza attraverso l'inserimento di una segnalazione nella maschera dedicata.

A compilazione conclusa, il file dovrà essere denominato *Relazione_Presidente_Regione_Anno* (esempio: *Relazione_Presidente_Abruzzo_2022_2023*) e trasmesso avvalendosi dei soggetti accreditati sul sistema con il profilo RSFR (Responsabile dei servizi finanziari regione) tramite la funzione «Invio Documenti» presente nel menù «Documenti», tipologia documento «Relazione annuale del Presidente della Regione (art. 1, comma 6, decreto-legge n. 174/2012)».

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

QUESTIONARIO PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NEGLI ANNI 2022 - 2023

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA _____

SEZIONE I - QUADRO RICOGNITIVO E DESCRITTIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

I.1 Indicare le tipologie di controllo interno esercitate dalla Regione/Provincia autonoma:

Controllo di regolarità amministrativa e contabile	SI	NO
Controllo strategico	SI	NO
Controllo di gestione	SI	NO
Valutazione del personale con incarico dirigenziale	SI	NO
Controllo sulla qualità dei servizi	SI	NO
Controllo sulla qualità della legislazione	SI	NO
Controllo sull'impatto della regolamentazione	SI	NO

Altre tipologie di controllo (indicare se esistenti):

I.1.1 Illustrare se sono stati implementati e con quali esiti:

- il controllo sulla qualità della legislazione (analisi tecnico normativa);
- il controllo sull'impatto della regolamentazione (AIR e VIR, art. 14, l. n. 246/2005);
- la quantificazione dell'impatto finanziario.

I.1.2 Indicare se sono state rilevate criticità nell'organizzazione o nell'attuazione dei controlli e, in caso affermativo, indicare in quale tipologia di controlli:

I.2 Indicare e illustrare brevemente le eventuali modifiche – anche normative – intervenute sul sistema dei controlli interni, anche nell'ottica di una maggiore integrazione e raccordo tra le singole tipologie di controllo:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

- I.3 La Regione/Provincia autonoma, ha dato seguito alle eventuali osservazioni sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni formulate dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SÌ NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative intraprese:

In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

- I.4 Descrivere brevemente l'organizzazione dell'attività di verifica circa il tempestivo e corretto esercizio degli adempimenti richiesti in tema di pubblicità e trasparenza dal d.lgs. n. 33/2013, come successivamente modificato e integrato, anche in relazione all'adeguatezza della dotazione di personale e alle eventuali procedure di monitoraggio adottate:

- I.5 La Regione/Provincia autonoma è stata destinataria di rilievi/sanzioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in relazione al mancato adempimento delle prescrizioni di legge in tema di pubblicità e trasparenza?

SÌ NO

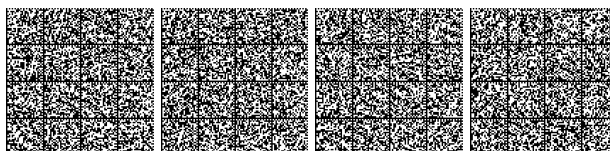
In caso di risposta affermativa indicare le fattispecie:

- I.6 Sono pervenute segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. n. 33/2013, circa il mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche con riferimento agli atti e provvedimenti di cui agli artt. 23 e 26 del medesimo decreto legislativo?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente le azioni adottate:

- I.7 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2022 e 2023:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

SEZIONE II - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**II.1 – Controlli di regolarità amministrativa e contabile**

II.1.1 Indicare da quali organi è stato esercitato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, precisando se si è trattato di un controllo preventivo e/o successivo:

II.1.2 A quali organi sono state trasmesse le risultanze del controllo di regolarità amministrativo-contabile?

II.1.3 Il controllo di regolarità contabile si caratterizza per essere un controllo esteso a tutti gli atti che abbiano rilevanza finanziaria e/o patrimoniale?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

II.1.4 Con quale periodicità è prevista ed è stata effettivamente attuata l'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile?

II.1.5 Con riferimento alle singole tipologie di atti, quanti sono percentualmente gli atti per i quali, al termine del controllo, non è stata riscontrata la regolarità amministrativa o contabile?

In relazione al precedente quesito, indicare se e a quali condizioni, tali atti abbiano comunque ricevuto anche parziale attuazione:

In relazione ai due quesiti precedenti e in caso di controllo successivo, quali sono state le misure correttive adottate dalla Regione/Provincia autonoma?



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.1.6 Nel caso di atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, gli stessi sono scelti tramite una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare le tecniche di campionamento adottate:

In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

II.1.7 È prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili (interni e/o esterni all'Ente) e sui funzionari delegati?

SÌ NO

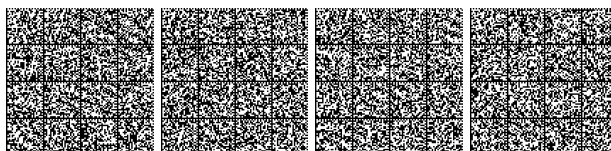
In caso di risposta affermativa, indicare la frequenza, l'oggetto e i risultati delle verifiche:

In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

II.1.8 La Regione/Provincia autonoma ha potenziato controlli, ispezioni o indagini rivolte ad accertare la presenza di determinate situazioni di irregolarità amministrativa e contabile nell'ambito degli uffici e servizi, in particolare nell'attuazione di programmi e progetti o nello svolgimento degli appalti?

SÌ NO

Fornire ulteriori informazioni anche descrivendo sinteticamente l'esito del controllo effettuato e le azioni adottate in caso di riscontrate criticità:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.1.9 L'Autorità di *Audit* interno verifica l'adeguatezza, anche a campione, delle procedure di controllo previste per i Fondi comunitari?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare gli esiti della verifica:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.1.10 Le procedure di controllo sono state oggetto di osservazioni da parte dell'Organismo Nazionale di Coordinamento delle Autorità di *Audit* (ufficio IGRUE - MEF) e/o dalla Commissione Europea?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere quali sono stati gli esiti del follow-up dei predetti soggetti istituzionali:

II.1.11 Illustrare quali sono gli strumenti di controllo utilizzati (ad esempio *checklist* e/o controlli incrociati mediante utilizzo di particolari Banche dati) e con quale periodicità vengono aggiornati:

II.1.12 Sulla base degli esiti del controllo di regolarità amministrativo-contabile quali misure, anche di carattere normativo, sono state adottate dalla Regione/Provincia autonoma?

II.1.13 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2022 e 2023:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.2 – Controllo strategico

II.2.1 I sistemi del controllo strategico e del controllo di gestione sono tra loro integrati?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente i fattori di integrazione:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

II.2.2 Il DEFR ha rappresentato in modo esplicito i collegamenti tra lo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di controllo strategico, come prescritto dal paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere gli obiettivi programmati e gli strumenti operativi di cui si avvale l'ente:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

II.2.3 Con riferimento ai *Goal* dell'Agenda 2030, compresi nel DEFR, illustrare quali sono gli obiettivi di maggior rilievo perseguiti dalla Regione/Provincia autonoma:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.2.4 La Regione/Provincia autonoma ha monitorato il conseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in attuazione dell'Agenda 2030?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere sinteticamente le modalità e l'esito del monitoraggio effettuato, dando conto di eventuali criticità riscontrate e del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.2.5 Gli obiettivi programmatici definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sono coerenti con quelli contenuti nel DEFR?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.2.6 La sottosezione "Valore pubblico" del PIAO include indicatori di *outcome*/impatto riferibili alle misure di Benessere Equo e Sostenibile promosse dall'Agenda ONU 2030?

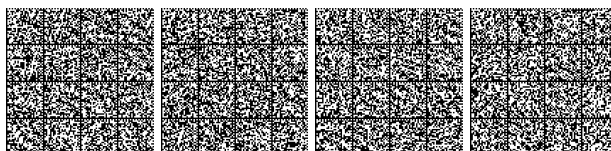
SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente le politiche pubbliche e i *goal* dell'Agenda 2030 oggetto degli indicatori, ed i miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza (*baseline*):

II.2.7 Il PIAO programma azioni tese a incrementare la parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente le azioni programmate:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.2.8 La sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO:

- individua i principali rischi di corruzione SI NO
- è aggiornata in relazione alla variazione del rischio corruttivo SI NO
- evidenzia le soluzioni proposte ed eventuali rimedi SI NO
- prevede strumenti di monitoraggio e di verifica dell'attuazione e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione SI NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente le misure adottate e gli esiti:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

II.2.9 Sono previste attività di verifica e di monitoraggio sull'effettiva rotazione degli incarichi anche relativi ad attività nel cui ambito è più elevato il rischio di commissione di reati corruttivi, nonché la pubblicazione, sul sito dell'amministrazione, dei risultati dell'attività svolta?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente gli esiti:

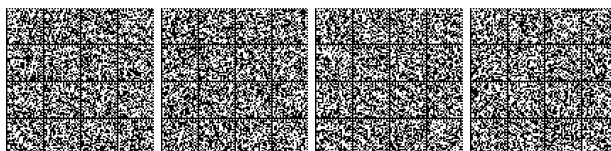
In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

II.2.10 È stata adottata un'adeguata politica volta a favorire il cosiddetto "whistleblowing", anche a seguito dell'emanazione del d.lgs. n. 24/2023?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare, in breve, lo stato di attuazione della normativa:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.2.11 È stata adottata una specifica procedura di analisi, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai dipendenti in merito all'insussistenza di conflitti di interesse, con particolare riguardo alla composizione delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

II.2.12 La Regione/Provincia autonoma, a seguito del ripristino del lavoro in presenza come modalità ordinaria, ha stipulato, su base volontaria, contratti individuali di lavoro a distanza?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa:

- indicare la percentuale di dipendenti che ha stipulato un contratto individuale di lavoro a distanza, calcolata sul totale dei dipendenti: _____
- È svolto all'interno della Regione/Provincia autonoma un monitoraggio dell'impatto del lavoro agile sulla continuità e qualità dei servizi pubblici prodotti?

SÌ NO

- Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* ha monitorato i risultati del lavoro agile attraverso specifici indicatori?

SÌ NO

- Illustrare sinteticamente gli esiti di tale monitoraggio:

II.2.13 Il controllo strategico ha monitorato e valutato la capacità di programmare e impiegare, tempestivamente, le risorse comunitarie afferenti ai Piani Operativi regionali (POR) relativi ai cicli di Programmazione 2014-2020 e 2021-2027?

SÌ NO

Descrivere sinteticamente le valutazioni e le criticità rilevate e le iniziative adottate dalla Regione/Provincia autonoma per migliorare l'efficienza dei processi decisionali:

Descrivere sinteticamente il livello di raggiungimento dei *target* annuali di spesa certificata validi per i cicli di Programmazione 2014-2020 e 2021-2027 e, eventualmente, il valore (in percentuale del totale) delle risorse comunitarie definanziate perché non spese entro il triennio successivo all'annualità di riferimento:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.2.14 Il controllo strategico, alla luce di eventuali criticità e di inadeguatezze dell'azione amministrativa regionale, ha individuato soluzioni e/o integrazioni dell'azione dell'Amministrazione, ovvero misure correttive?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare le misure correttive e/o integrative prospettate, anche di carattere normativo adottate dalla Regione/Provincia autonoma:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.2.15 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2022 e 2023:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.3 – Controlli di gestione

II.3.1 La Regione/Provincia autonoma ha adottato un sistema di contabilità analitica funzionale alla verifica dei risultati conseguiti?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

II.3.2 È stato adottato un bilancio finanziario gestionale/documento tecnico di accompagnamento al bilancio, o altro strumento comunque denominato, che traduce in specifici obiettivi operativi le strategie triennali definite dal Piao relativamente alla *Performance*?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti precisando anche, in sintesi, con quali forme alternative sono assegnati alle strutture operative gli obiettivi stabiliti dalla legge e dagli atti di indirizzo e programmazione:

II.3.3 Gli obiettivi operativi sono chiaramente individuati e quantificati (o quantificabili)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare i metodi utilizzati:

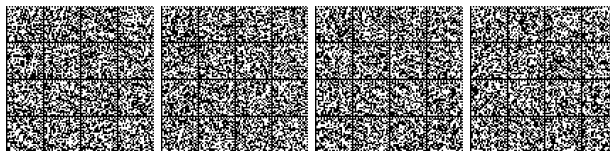
In caso di risposta negativa, ovvero in parte negativa, fornire le motivazioni:

II.3.4 Sono stati individuati indicatori di risultato per verificarne lo stato di attuazione?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia di indicatori utilizzati:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.3.5 Il piano esecutivo di gestione, comunque denominato, suddivide le risorse tra i centri di responsabilità, attuando un collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la metodologia utilizzata:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni, specificando anche, in sintesi, con quali forme alternative è assicurato il predetto collegamento:

II.3.6 Quanti *report* del controllo di gestione sono stati prodotti?

Specificare con quale periodicità e a quali soggetti sono stati comunicati:

II.3.7 Quanto tempo intercorre tra la chiusura dell'esercizio e la pubblicazione dei relativi *report* di consuntivazione?

II.3.8 Il controllo di gestione ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'Amministrazione regionale?

SÌ NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare le misure correttive e/o integrative prospettate dal controllo di gestione:

II.3.9 Nel caso in cui il controllo di gestione abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'Amministrazione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione/Provincia autonoma. Se tali misure si sono discostate da quelle suggerite, indicarne le ragioni:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.3.10 Gli esiti dell'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuiscono alla quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare i termini e le modalità:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

II.3.11 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2022 e 2023:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.4 – Valutazione del personale con incarico dirigenziale

II.4.1 L'organismo indipendente di valutazione (o altro organo comunque denominato) si è espresso sulle prestazioni dirigenziali in base sia al raggiungimento degli obiettivi del controllo di gestione, che alla qualità dei comportamenti professionali?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, precisare se la valutazione dei dirigenti ha riguardato anche quelli delle agenzie strumentali regionali:

In caso di risposta negativa, anche parziale, indicare le motivazioni:

II.4.2 A quale esercizio si riferiscono le ultime valutazioni espresse dall'organismo indipendente di valutazione?

II.4.3 L'OIV utilizza, ai fini della valutazione del personale, i risultati delle verifiche condotte dagli organi del controllo di gestione?

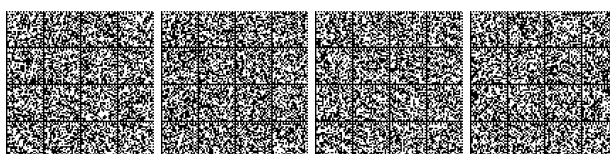
SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.4.4 Si è provveduto al previsto aggiornamento annuale del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMiVaP), conformemente all'art. 7, co. 1, d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.4.5 Esiste, con riferimento alla valutazione del personale dirigenziale, una precisa differenziazione tra le fasi di programmazione, di monitoraggio intermedio sull'andamento delle prestazioni e di attività conclusiva delle fasi di misurazione e valutazione della *performance*?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi:

II.4.6 Si indichi la percentuale dei dirigenti, sul totale, che ha raggiunto gli obiettivi ed alla quale è stata corrisposta l'indennità di risultato:

II.4.7 L'organismo indipendente di valutazione, nella misurazione e valutazione delle *performance*, ha tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1, co. 8-*bis*, l. n. 190/2012 come modificata dall'art. 41 del d.lgs. n. 97/2016)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicarne le modalità:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.4.8 La Regione/Provincia autonoma ha verificato il rispetto da parte dei propri enti del SSR delle disposizioni normative che condizionano la corresponsione di una quota dell'indennità di risultato ai dirigenti all'osservanza dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (art. 1, co. 865, l. n. 145/2018)?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

II.4.9 La Regione/Provincia autonoma, nell'ambito dei sistemi di valutazione della *performance*, si sta adeguando alla disposizione in materia di riduzione dei tempi di pagamento prevista dall'art. 4-*bis*, d.l. n. 13/2023?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.4.10 La Regione/Provincia autonoma, nell'ambito dei sistemi di valutazione della *performance*, adotta metodologie fondate oltre che su una valutazione gerarchica e unidirezionale, anche sul contributo di una pluralità di soggetti interni o esterni all'organizzazione (cfr. direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica n. 5 del dicembre 2019, nonché la recente direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28/11/2023)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicarne le modalità:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

II.4.11 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2022 e 2023:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

SEZIONE III – CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

III.1 La Regione/Provincia autonoma si è dotata di una struttura dedicata specificamente al controllo sugli organismi partecipati?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare:

- la collocazione nell'organigramma della Regione/Provincia autonoma _____
- il numero di personale mediamente impiegato nella struttura _____
- il numero di *report* periodici effettuati dalla struttura _____

III.1.1 Indicare, inoltre, quale delle seguenti attività svolge la struttura dedicata agli OOPP:

Analisi dei <i>report</i> economico-finanziari	SI	NO
Monitoraggio del valore della partecipazione	SI	NO
Raccolta di informazioni sulle vicende societarie	SI	NO
Valutazione della strategia della partecipazione	SI	NO
Verifica del rispetto dei contratti di servizio e delle carte di servizio	SI	NO
Verifica del rispetto del codice di autodisciplina	SI	NO
Produzione di resoconti da inoltrare alla Giunta	SI	NO

Fornire chiarimenti in ordine alle attività non svolte e/o indicare gli impatti delle attività effettuate:

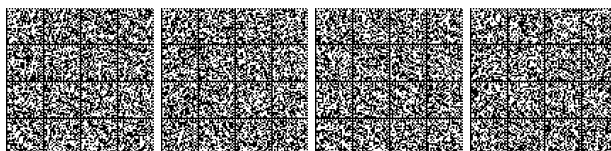
III.2 L'individuazione delle società a controllo pubblico regionale è stata effettuata in conformità al disposto di cui all'art. 2, co. 1 lett. b) e m) del d.lgs. n. 175/2016?

SÌ NO

III.3 La Regione/Provincia autonoma ha inviato tutti gli atti deliberativi di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 5, co. 3, d.lgs. n. 175/2016?

SÌ NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

III.3.1 Se all'esito dell'invio dell'atto deliberativo, la Corte dei conti ha espresso un parere negativo, la Regione/Provincia autonoma ha comunque proceduto alla costituzione della società o all'acquisizione delle partecipazioni?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, la Regione/Provincia autonoma ha provveduto a motivare analiticamente le ragioni per le quali si è discostata dal parere e a darne pubblicità nel proprio sito internet istituzionale (art. 5, co. 4, d.lgs. n. 175/2016)?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

III.4 Illustrare i contenuti e le modalità operative del controllo analogo svolto, anche in forma congiunta, sulle società affidatarie dirette di un servizio regionale (società "in house"):

III.5 Illustrare i contenuti e le modalità operative del controllo svolto sulle società a controllo pubblico:

III.6 Illustrare i contenuti del controllo svolto sulle società meramente partecipate (non a controllo pubblico):

III.7 È stata monitorata l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottate dalle Regioni/Province autonome ai sensi dell'art. 20, d.lgs. n. 175/2016?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare gli esiti della razionalizzazione e i tempi di attuazione delle misure:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

III.8 La Regione/Provincia autonoma, in qualità di socio, ha ottemperato, per la parte di propria competenza, alle prescrizioni in materia di gestione del personale di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità e gli estremi dei provvedimenti assunti:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.9 La relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, a norma dell'art. 6, cc. 2 e 4, d.lgs. n. 175/2016?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.10 Nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, co. 2, d.lgs. n. 175/2016, sono emersi indicatori di crisi aziendale?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare quali provvedimenti sono stati adottati a norma dell'art. 14, cc. 2-4, Tusp:

III.11 È stato verificato il rispetto, nelle società a controllo pubblico, dell'obbligo di comunicazione alle Sezioni regionali delle delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico, a norma dell'art. 11, cc. 2 e 3, d.lgs. n. 175/2016?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

III.12 Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, è stato assicurato il rispetto del principio di equilibrio di genere, a norma dell'art. 11, co. 4, d.lgs. n. 175/2016?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.13 Sono stati approvati i *budget* delle società partecipate *in house* o degli enti strumentali controllati dalla Regione/Provincia autonoma?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare il numero dei budget approvati:

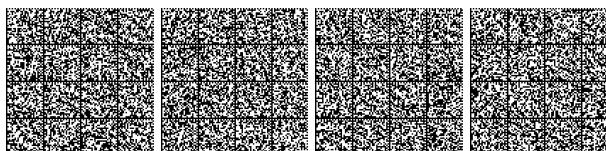
In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.14 Sono state completate le procedure per lo svolgimento in ambiti territoriali ottimali (ATO) dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, ai sensi dell'art. 3-*bis*, del d.l. n. 138/2011?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare i casi nei quali sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli enti di governo degli ATO:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

III.15 Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione/Provincia autonoma e le sue società partecipate?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniali)?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le modalità alternative con cui l'ente gestisce i suddetti rapporti:

III.16 È stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011)?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

In caso di risposta affermativa, la nota informativa, allegata al rendiconto, risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.17 Sono stati definiti dal DEFR gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali regionali?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi dei provvedimenti assunti:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

III.18 Sono previsti *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, nonché al rispetto degli *standard* qualitativi e quantitativi attesi di cui al quesito precedente?

SÌ NO

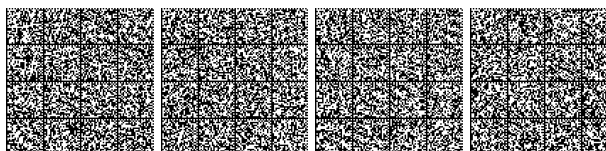
In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.19 L'ente monitora la presenza di partecipazioni in società soggette a procedure concorsuali anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 6, TUSP?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

III.20 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2022 e 2023:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

SEZIONE IV – CONTROLLI SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

- IV.1 La Regione/Provincia autonoma verifica annualmente il raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali degli enti del Servizio sanitario (dare anche indicazione dell'organo deputato alla valutazione di tali verifiche)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare l'ultimo anno per il quale il procedimento di valutazione si è concluso:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

- IV.2 In relazione alla domanda precedente, nell'ipotesi in cui sia stato verificato il mancato raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali degli enti del Servizio sanitario, indicare le misure correttive adottate:

- IV.3 Nell'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione degli enti del Servizio sanitario sono venute in evidenza anomalie e/o rilievi riscontrati dai collegi sindacali degli enti sanitari?

SÌ NO

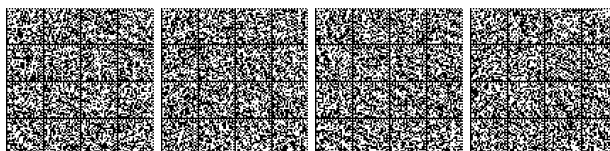
In caso di risposta affermativa, illustrare le anomalie rilevate, le misure conseguenzialmente adottate e le eventuali criticità e/o anomalie irrisolte:

- IV.4 La Regione/Provincia autonoma adotta e aggiorna puntualmente il documento di programmazione dei fabbisogni sanitari in ambito regionale e verifica che non siano stati concessi accreditamenti agli erogatori privati al di fuori dei fabbisogni rilevati nel documento di programmazione (art. 8-*quater*, d.lgs. n. 502/1992)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare la data dell'ultimo aggiornamento del documento di programmazione e l'esito della verifica:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

- IV.5 La Regione/Provincia autonoma, nella definizione degli obiettivi strategici del Servizio sanitario, tiene sistematicamente conto dei punteggi attribuiti allo stesso dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare gli obiettivi prefissati e le azioni che si intendono intraprendere per migliorare le *performance* monitorate dal NSG:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

- IV.6 Ai fini della pianificazione e del controllo strategico degli obiettivi del SSR, la Regione/Provincia autonoma adotta un piano di indicatori che misuri anche l'*outcome*, ossia l'impatto che i servizi sanitari erogati hanno sul miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere sinteticamente le criticità rilevate dagli indicatori, nonché l'impatto delle politiche pubbliche correttive adottate sulle condizioni di salute dei cittadini:

- IV.7 Il controllo strategico ha monitorato e valutato la capacità di programmare e impiegare tempestivamente le risorse finalizzate agli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati con la l. n. 67/1988?

SÌ NO

Illustrare le osservazioni e le criticità riscontrate nei *report* prodotti, e le eventuali proposte formulate dal controllo strategico per migliorare la capacità di programmazione dell'Ente:

- IV.8 Descrivere la programmazione e/o le azioni adottate con riguardo alle iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, valutabili dall'Inail, di cui al d.P.C.M. 14/09/2022 e normativa ivi richiamata (art. 1, cc. 602 e 603, l. n. 232/2016; art. 25-*quinquies*, d.l. n. 162/2019; art. 56-*bis*, d.l. n. 77/2021):



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

IV.9 La Regione/Provincia autonoma adotta annualmente linee guida per la gestione del rischio sanitario (*risk management*), basandosi sugli esiti del monitoraggio di flussi informativi relativi agli eventi di rischio rilevati dalle singole strutture del Servizio sanitario regionale (art. 1, co.539, l. n. 208/2015)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti del monitoraggio:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

IV.10 La Regione/Provincia autonoma monitora l'organizzazione delle attività relative all'assistenza sociosanitaria al fine di garantire uniformità sul territorio ed accesso unitario a tali servizi, quando posti dal legislatore in tutto o in parte a carico del Servizio sanitario nazionale (art. 21, co. 2, d.P.C.M. 12 gennaio 2017)?

SÌ NO

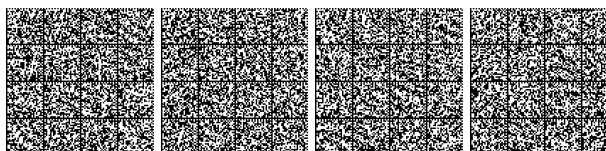
In caso di risposta affermativa, illustrare le attività svolte e gli esiti del monitoraggio anche con riferimento ai Livelli essenziali di assistenza (LEA):

In caso di risposta negativa indicare le motivazioni:

IV.11 Le modalità e i criteri di valutazione di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate nell'ambito del sistema sanitario regionale, funzionali all'accreditamento istituzionale, sono conformi a quanto previsto dal d.m. Salute del 19/12/2022?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

IV.12 La Regione/Provincia autonoma programma ed effettua controlli sistematici sulla qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture sanitarie accreditate (art. 8-*octies*, co. 1, d.lgs. n. 502/1992)?

SÌ NO

Con riferimento all'ultimo anno disponibile, fornire le informazioni richieste nella tabella che segue:

Tipologia strutture	Anno	Numero totale cartelle cliniche	Numero cartelle cliniche monitorate	Percentuale di cartelle monitorate sul totale	Numero prestazioni risultate inappropriate	Percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriatezza
		A	B	B/A	C	C/B
Strutture private						
Strutture pubbliche						

Eventuali chiarimenti:

IV.13 La Regione/Provincia autonoma ha adeguato il proprio sistema di monitoraggio ai criteri di controllo della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie stabiliti dal d.P.C.M. 12/01/2017, capo V (Assistenza ospedaliera)?

SÌ NO

In caso di risposta negativa indicare le motivazioni:

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente le misure adottate dalla Regione/Provincia autonoma per incentivare, in particolare:

A) l'esecuzione in regime di ricovero diurno delle classi di ricovero elencate nell'allegato 6A del d.P.C.M. 12/01/2017 (DRG da alto rischio di inappropriatezza in regime di degenza ordinaria):

B) il trasferimento dal regime di *day surgery* al regime ambulatoriale degli interventi chirurgici elencati nell'allegato 6B del d.P.C.M. 12/01/2017 (Prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di *day surgery*, trasferibili in ambiente ambulatoriale):



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

IV.14 La Regione/Provincia autonoma, a fronte delle prestazioni previste dagli accordi contrattuali con le strutture sanitarie accreditate, ha adottato controlli sistematici a consuntivo dei volumi e del *budget* economico concordato a preventivo?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente la tipologia e gli esiti dei controlli effettuati:

In caso di risposta negativa, la Regione/Provincia autonoma monitora i controlli eseguiti dalle aziende sanitarie e la rispondenza degli stessi agli indirizzi regionali?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti del monitoraggio:

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

IV.15 La Regione/Provincia autonoma, nel monitorare i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, ha raggiunto gli obiettivi di riduzione delle liste d'attesa previsti nel piano operativo regionale?

SÌ NO

Illustrare brevemente il grado di raggiungimento degli obiettivi e le aree dei servizi nelle quali si sono riscontrate le maggiori difficoltà e/o criticità:

IV.16 La Regione/Provincia autonoma ha dato integrale copertura al disavanzo sanitario pregresso (come accertato dal Tavolo di monitoraggio ministeriale o, eventualmente, da delibere della Sezione regionale di controllo) nel proprio bilancio di previsione?

SÌ NO

Fornire ulteriori informazioni:

IV.17 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2022 e 2023:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

SEZIONE V – APPENDICE SUL P.N.R.R.

- V.1 In riferimento al grado di attuazione, per le azioni di competenza della Regione/Provincia autonoma, degli obiettivi per la trasformazione digitale del Paese, previsti dal Piano triennale per l'informatica 2021-2023 e dalla Missione 1 del PNRR, descrivere sinteticamente i risultati attesi e realizzati e le maggiori criticità incontrate:

- V.2 In relazione alla semplificazione delle procedure amministrative definita con il Piano territoriale (in attuazione della Missione 1 del PNRR, investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance"), la Regione/Provincia autonoma monitora il conseguimento, nei tempi programmati, degli obiettivi previsti dallo stesso riguardo al contenimento dei tempi amministrativi e alla riduzione dell'arretrato?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descrivere sinteticamente, in relazione ai *target* intermedi e finali previsti nel cronoprogramma previsionale del Piano, gli obiettivi conseguiti e le eventuali criticità incontrate:

In caso di risposta negativa esplicitarne le ragioni:

- V.3 Nell'ambito dell'esercizio delle attività di indirizzo proprie dell'organo politico, la Regione/Provincia autonoma ha emanato specifiche direttive agli organi amministrativi e di controllo interno, al fine di ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi PNRR ed i controlli interni in materia di:

<i>Auditing</i> finanziario-contabile	SÌ	NO
<i>Auditing</i> sulla performance	SÌ	NO

In caso di risposta affermativa, illustrarne sinteticamente il contenuto:

In caso di risposta negativa indicarne le ragioni:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

V.4 Sono stati garantiti strumenti di coordinamento tra i diversi uffici affinché vi sia la condivisione del cronoprogramma e degli obiettivi da raggiungere?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrarne sinteticamente il contenuto:

In caso di risposta negativa indicarne le ragioni:

V.5 Descrivere le tipologie di atti amministrativi sottoposti a controlli, l'esito e le eventuali proposte correttive indirizzate agli organi gestionali:

V.6 Il sistema informativo della Regione/Provincia autonoma traccia integralmente tutti i dati sullo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi del PNRR, garantendone l'archiviazione informatica nel sistema ReGiS, gestito dal MEF?

SÌ NO

Descrivere sinteticamente le eventuali criticità:

V.7 Le contabilità direzionali della Regione/Provincia autonoma sono dotate di strumenti di monitoraggio interni idonei al tracciamento integrale dei dati?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, descrivere sinteticamente le eventuali criticità:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

- V.8 La Regione/Provincia autonoma ha svolto i necessari controlli, di competenza degli enti attuatori, sulle procedure di gara e sui rendiconti di progetto, anche in relazione alla verifica delle "titolarità effettive", attestandone in ReGIS l'avvenuta esecuzione (art. 22, par. 2, lett. d), Reg. UE 2021/241, come richiamato dalle circolari MEF n. 30 dell'11/8/2022 e n. 27 del 15/9/2023)?

SÌ NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- V.9 Quali procedure di controllo sono state adottate sugli atti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, al fine di individuare e prevenire i rischi di frode, corruzione, conflitti di interesse e doppio finanziamento (art 22, Reg. UE 242/2021)?

Descrivere sinteticamente i controlli effettuati, il numero e l'esito:

- V.10 Gli organi di controllo interno conducono verifiche periodiche sugli atti gestionali adottati dalla Regione/Provincia autonoma in qualità di ente attuatore del PNRR, al fine di verificare che:

- a) sia stata garantita la completa tracciabilità delle operazioni collegate a *milestone* e *target* del PNRR, mediante l'attribuzione ad esse di un'apposita codificazione contabile?

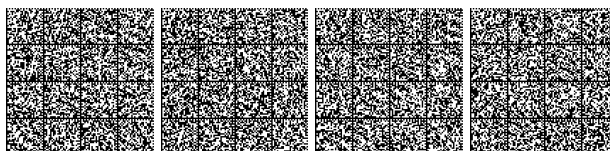
SÌ NO

- b) siano stati conservati tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su adeguati supporti informatici?

SÌ NO

- c) sia stato richiesto ed attribuito, per ogni procedimento connesso all'attuazione di programmi del PNRR, un apposito codice CUP, in mancanza del quale gli atti medesimi sono da considerarsi giuridicamente nulli (art. 11, l. 3/2003, e art. 1 delibera CIPE 16 novembre 2020)?

SÌ NO



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

V.11 Gli organi di controllo effettuano verifiche periodiche sugli atti di spesa relativi ad interventi connessi al PNRR, al fine di accertare che essi non includano anche "costi impropri" (art. 1, d.l. n. 80/2021 e circolare MEF n. 4/2022, punto 1)

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, indicare brevemente modalità, tempistiche ed esiti del controllo:

In caso di risposta negativa, indicarne le ragioni:

V.12 I sistemi informatici della Regione/Provincia autonoma integrano efficacemente e tempestivamente i flussi informativi a supporto della funzione strategica e di quella gestionale, al fine di verificare in corso d'opera il conseguimento degli obiettivi del PNRR nei tempi programmati e, in caso contrario, di adottare eventuali provvedimenti correttivi nel corso della gestione?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, illustrarne le funzionalità, le eventuali criticità e i provvedimenti correttivi adottati:

In caso di risposta negativa, fornire ragioni specifiche e dettagliate:



RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ANNI 2022-2023

- V.13 Il controllo di gestione produce specifici *report*, indirizzati agli organi direzionali, al fine di monitorare, nel corso della gestione, il grado di conseguimento delle misure previste dal PNRR e il rispetto dei tempi programmati dalla timeline interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'UE (decreto Mef 6 agosto 2021, allegato 2)?

SÌ NO

In caso di risposta affermativa, descriverne sinteticamente il contenuto e le eventuali criticità rilevate:

In caso di risposta negativa, indicare le ragioni:

- V.14 Illustrare ulteriori profili di interesse, segnalando anche le eventuali modifiche intervenute tra gli esercizi 2022 e 2023:

24A00233

DELIBERA 20 dicembre 2023.

Linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali del sindaco dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del sindaco delle città metropolitane e del presidente delle province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022-2023 ai sensi dell'articolo 148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (Delibera n. 2/SEZAUT/2024/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 20 dicembre 2023;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e le successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 148 del citato decreto legislativo n. 267/2000, novellato dalla lettera e) del comma 1, dell'art. 3, del decreto-legge n. 174/2012, così come modificato dall'art. 33 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 11-bis;

Visto l'art. 1, comma 50, della legge n. 56/2014;

Vista la deliberazione n. 1/SEZAUT/2023/INPR, depositata il 20 gennaio 2023, con la quale è stato approvato il programma delle attività di controllo per l'anno 2023;

Valutate le osservazioni pervenute dai presidenti delle sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema della relazione-questionario allegato alle presenti linee guida è stato previamente trasmesso, con nota del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie;

Viste le note del presidente di sezione preposto alla funzione di referto della Sezione delle autonomie n. 5691 e n. 5692 del 13 dicembre 2023, con le quali è stato trasmesso al presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani ed al presidente dell'Unione delle province d'Italia il questionario - linee guida per le relazioni annuali del sindaco dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del sindaco delle città metropolitane e del presi-

